



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo**  
**- Segreteria particolare -**

11 settembre 2009

**Inizio anno scolastico 2009/2010. Intervista al provveditore di Bergamo tra prospettive e bilanci**

## **Luigi Roffia: “Scuole pronte al cambiamento”**

In vista della ripresa delle lezioni, fissata a lunedì 14 settembre, il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo (Usp, l'ex Provveditorato agli Studi) Luigi Roffia sprona le scuole bergamasche, già all'avanguardia e pronte al cambiamento, a proseguire in sperimentazioni, attività di ricerca-azione, nelle innovazioni, in vista della riorganizzazione provinciale e dell'arrivo della riforma ministeriale nelle scuole superiori, previsto da settembre 2010.

**Professor Roffia, a breve la scuola superiore orobica avrà un nuovo piano organizzativo attento alle esigenze del territorio.**

“L'impegno è quello di riorganizzare e razionalizzare la rete scolastica provinciale puntando su obiettivi di qualità, tenendo conto sia della riforma ministeriale di licei, tecnici e professionali, in funzione da settembre 2010, sia della messa a regime dell'istruzione-formazione professionale, sia della necessità di rispondere meglio alle esigenze del nostro territorio, visto che l'attuale piano organizzativo risale a dieci anni fa. Si tratta di una proficua occasione per ragionevoli aggiustamenti nella distribuzione territoriale dell'offerta formativa, in continuità con i principi della politica scolastica consolidati da tempo nella nostra realtà”.

**Come si sta procedendo?**

“E' un grande lavoro di squadra che vede in “cabina di regia” la Provincia, l'Ufficio Scolastico, le organizzazioni sindacali e il forte coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, raggruppate per ambiti territoriali, e degli enti locali. Il piano dovrebbe essere pronto già entro metà ottobre 2009, in tempo utile per avviare le attività di orientamento facendolo conoscere a docenti, genitori, studenti in vista della scelta scolastica per il 2010/2011 da effettuarsi con le iscrizioni di gennaio”.

**Può darci qualche anticipazione?**

“In base alle diverse realtà territoriali, istituti di città piuttosto che distribuiti nella provincia, sarà opportuno specializzare un'istituzione scolastica o realizzare nello stesso istituto un polo liceale-tecnico-professionale, per realizzare ad esempio scuole di filiera. La riforma, infatti, prevede che i licei non siano più scuole generaliste, ma d'indirizzo rispetto alla scelta dei successivi studi universitari, e che negli istituti tecnici e professionali venga realizzata una maggiore specializzazione dei curricoli, cioè dei percorsi di studio, tenuto conto delle esigenze del territorio, nella prospettiva del successivo inserimento nel mondo del lavoro”.

**Lei ha incontrato più volte i dirigenti scolastici, l'Ufficio Scolastico accompagna le scuole nell'introduzione dei cambiamenti. Che anno si prevede per la scuola bergamasca?**

“Invito le scuole bergamasche, già all'avanguardia, a proseguire o attivare sperimentazioni, attività di ricerca-azione, innovazioni, perché la riforma in arrivo sia l'occasione per rinnovare profondamente la scuola, non solo nella struttura, ma nel modo d'insegnare, di organizzare l'apprendimento, per superare logiche nozionistiche e ripetitività a favore di modelli supportati da grande attenzione educativa, entusiasmo, ricerca, sperimentazione, didattica laboratoriale, alternanza tra scuola e lavoro, progettazione e valutazione per competenze, personalizzazione dei processi d'insegnamento e apprendimento. Il mio timore, infatti, è che si cambi l'etichetta ma non il modo di fare scuola”.

### **Un nuovo modo di fare scuola, quindi, non un cambiamento di facciata ...**

“Mi auguro che questo momento storico lungamente atteso sia l’occasione per cambiare veramente le istituzioni scolastiche dal punto di vista didattico e metodologico, valorizzando le esperienze e le risorse su cui le scuole già possono contare, ma anche introducendo elementi d’innovazione di respiro europeo”.

### **Tra i punti chiave lei, che è uomo di scuola, pone molto l’accento sulla didattica laboratoriale, l’analisi e soluzione di problemi, il lavoro per progetti. In che senso?**

“Bisogna valorizzare l’imparare facendo superando la tendenza a privilegiare la lezione frontale. I ragazzi vanno aiutati a imparare con l’esperienza diretta, ad elaborare i saperi ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. Lavorando per progetti ed obiettivi i ragazzi cercano in modo creativo il migliore modo per perseguire determinati risultati e i docenti li aiutano in questo processo a fare sintesi, a collegare tra loro i saperi, ma senza impartire direttive”.

### **Un ruolo importante lo gioca anche la didattica orientativa.**

“Significa utilizzare le discipline e rileggere i curricoli scolastici in una prospettiva trasversale orientativa, finalizzata a mettere in grado i giovani di auto-orientarsi, a far loro sviluppare la capacità di elaborare progetti di vita e di lavoro, di scegliere e decidere in autonomia coerentemente con l’analisi dei propri interessi e attitudini”.

### **Si parla spesso di valutazione per competenze e personalizzazione dei processi d’insegnamento-apprendimento. Cosa s’intende?**

“Sono due aspetti didattici molto legati fra loro. La scuola è chiamata a leggere meglio e ad adattarsi ai ragazzi, proprio per innalzare le competenze, le abilità di ciascuno. Queste vanno tenute in considerazione e certificate, il voto arriva poi, come momento di sintesi. In tal modo la scuola riesce a valorizzare il progetto di vita che ogni studente si costruisce. Solo così è possibile valorizzare al meglio le eccellenze, premiare il merito, oppure punire i ragazzi “lazzaroni”, disimpegnati e scorretti. Bisogna tenere presente che il compito della scuola non è più solo quello di far acquisire conoscenze e competenze, ma anche di trasmettere valori attraverso le discipline, proprio per formare cittadini con senso di identità, appartenenza e di responsabilità”.

### **Questo insomma sarà un anno che spiana la strada al piano di riassetto delle superiori. Può parlarci di alcune fra le tante esperienze innovative nelle scuole bergamasche?**

“Ci stiamo preparando da tempo per l’avvio della riforma. In particolare gli Istituti tecnici “Majorana” di Seriate e “Paleocapa” di Bergamo sperimenteranno quest’anno alcuni aspetti della riforma nelle scuole superiori. Il “Majorana” è stato scelto dall’Ufficio Scolastico Regionale nell’ambito di un progetto che coinvolge alcuni Itis lombardi, mentre il “Paleocapa” è stato inserito da Confindustria in un’iniziativa nazionale che coinvolge le quindici province più industrializzate d’Italia, tra cui appunto Bergamo, per potenziare il dialogo fra imprese e scuole. E’ evidente che queste esperienze dovranno poi diventare patrimonio comune”.

### **Un aspetto già rodato nelle nostre scuole e su cui la riforma punta molto è anche il rapporto più forte tra la scuola e il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato e il privato sociale.**

“Bergamo è già all’avanguardia e ora si auspica l’avvio di nuove iniziative. Già dal 2004/2005 stiamo realizzando con Confindustria Bergamo e Camera di Commercio dei percorsi di alternanza scuola-lavoro negli istituti superiori bergamaschi, su input della Legge Moratti di riforma di tutta la scuola italiana (Legge 53/2003), e che ora sono previsti e valorizzati negli schemi di regolamento della riforma Gelmini alle scuole superiori. Questi percorsi sono valutati seriamente dai docenti tutor scolastici e dai tutor aziendali, si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento nel mondo del lavoro, in orario scolastico. Rappresentano insomma un investimento culturale enorme che smonta il sistema rigido della scuola attuale e consente agli studenti di conoscere e sperimentare la cultura del lavoro, acquisire nuove esperienze umane, verificare le competenze apprese in classe e svilupparne di nuove, orientarsi in vista delle scelte future. In particolare, nell’anno scolastico 2008/2009, l’esperienza sostenuta dall’Ufficio Scolastico ha coinvolto 80 classi di seconda, terza, quarta, per un totale di 1.700 studenti impegnati in percorsi di orientamento e alternanza, frequentanti dieci istituti tra licei, tecnici e professionali: “Pesenti”, “Galli”, “Mamoli”, “Mascheroni”, “Paleocapa” di Bergamo, “Turoldo” di Zogno, “Majorana” di Seriate, Alberghiero di San Pellegrino, “Pacati” di Clusone, “Celeri” di Lovere”.

### **Passiamo alle scuole dell'infanzia, primarie e medie.**

“Questi istituti dal 2007/2008 stanno sperimentando le nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Si tratta di Indicazioni di carattere generale con linee e criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento. Su questa base le nostre scuole stanno affrontando i nodi centrali dell'innovazione pedagogica “costruendo” nuovi curricoli. In particolare nel 2008/2009 hanno lavorato in percorsi di ricerca-azione un centinaio di istituti raggruppati in sedici reti comprendenti anche enti locali, istituzioni, associazioni territoriali, con il supporto dell'Ufficio Scolastico”.

### **In concreto, su cosa stanno lavorando le scuole bergamasche alla luce delle nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione?**

“Le tematiche oggetto dei percorsi di ricerca-azione, che proseguono anche quest'anno, possono essere incentrate su singole discipline oppure di carattere più generale e trasversale. A titolo esemplificativo, queste sono le tematiche trasversali che sono state proposte dal nostro Nucleo di supporto per le Indicazioni: valutazione e certificazione per competenze, didattica laboratoriale, relazioni scuola-territorio e le reti, fragilità, disagio e dispersione, passaggio tra la scuola media e la scuola superiore alla luce delle nuove Indicazioni e dell'obbligo d'istruzione, ben ... essere dello studente, approccio linguistico per l'educazione interculturale, tecnologie per l'apprendimento, cittadinanza attiva e responsabile, legalità come elemento di cittadinanza attiva, i genitori risorsa per la scuola, metodo di studio, scuola e volontariato, flessibilità didattica e organizzativa, valutazione del Piano dell'offerta formativa e auto-valutazione d'istituto”.

### **Al via, secondo quanto prevede il ministero, la sperimentazione dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” per ogni ordine e grado d'istruzione.**

“Diversi istituti scolastici bergamaschi di ogni ordine e grado, attraverso un percorso di rete con l'Ufficio Scolastico e altre istituzioni del territorio, da tempo portano avanti lavori di studio e approfondimento sul tema di “Costituzione, Cittadinanza e Legalità”. Ci sono già consolidati progetti, percorsi e buone prassi, dunque, da portare avanti e raccordare con le novità normative della sperimentazione riguardanti la disciplina di studio “Cittadinanza e Costituzione”. E' necessario trovare piste comuni di lavoro per questo insegnamento, perché sia una materia legata al vivere quotidiano e al sentirsi cittadini attivi, responsabili”.

### **A proposito di responsabilità e partecipazione, parliamo di studenti e genitori ...**

“Prosegue il lungo cammino avviato da tempo dall'Ufficio Scolastico sia con gli studenti che con i genitori della scuola, nella logica di una collaborazione e di un dialogo irrinunciabili per migliorare la proposta educativa e formativa della scuola, perché sia più vicina ai bisogni delle famiglie e degli studenti. C'è un buon livello di organizzazione e coordinamento, questo cammino è costellato da vari momenti informativi e formativi sulla partecipazione, la rappresentanza, le innovazioni pedagogiche, il patto educativo ...”.

### **L'alleanza scuola-famiglia è tra i punti di forza, vero?**

“Le associazioni di rappresentanza dei genitori gestiranno anche quest'anno lo “Sportello genitori per i genitori” ospitato proprio all'Ufficio Scolastico di Bergamo, in via Pradello 12, ogni sabato mattina dal 19 settembre. Ci aspettiamo di intercettare bisogni, proposte, necessità anche in merito alla riforma della scuola. L'ingresso ovviamente è libero. Facciamo anche un grande lavoro di formazione per i genitori impegnati con cariche elettive nelle scuole, cioè nei Consigli di Istituto e nei Comitati Genitori. E i ragazzi della Consulta studentesca, che quest'anno vedrà il rinnovo delle cariche (biennali), sono pronti a ripartire con tante attività rivolte agli studenti delle superiori, tra concorsi, spettacoli, sport, musica, teatro, arte, volontariato, legalità, riflessioni su tematiche di attualità e vicine al mondo dei giovani ([www.consultastudenti.bg.it](http://www.consultastudenti.bg.it))”.

### **Quali saranno le opportunità informative sulla riforma in vista delle iscrizioni 2010/2011?**

“L'auspicio è quello di far partire un piano a 360 gradi con attività di informazione/formazione del personale scolastico sui contenuti della riforma e con una campagna di informazione in relazione alle scelte per gli studenti e le famiglie per l'anno scolastico 2010/2011. Ogni attività sarà documentata, come sempre, anche sul sito internet dell'Ufficio Scolastico, all'indirizzo [www.istruzione.bergamo.it](http://www.istruzione.bergamo.it)”

### **Tutto pronto, quindi, per la ripresa delle lezioni.**

“Rinnovo un affettuoso augurio di buon lavoro a studenti, genitori, insegnanti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, direttori dei servizi generali amministrativi, dirigenti scolastici e a tutto il mondo della scuola. Buona scuola!”.